## ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il Workshop sarà realizzato presso il **Centro Studi Ricerca e Formazione CISL - STUDIUM**, Via della Piazzuola, 71 - 50133 Firenze, Tel. 055.5032111

STUDIUM si trova lungo la vecchia strada per Fiesole, ed è raggiungibile coi mezzi pubblici prendendo il bus n. 7 (capolinea "Piazza della Libertà / Porta San Gallo"), discesa alla fermata "San Domenico Presidio ASL" (da lì si percorrono pochi minuti a piedi).

Trattandosi di un setting di lavoro intensivo e residenziale, si raccomanda la sistemazione alberghiera degli specializzandi presso STUDIUM. La disponibilità di posti è prevista con la formula di pernottamento e prima colazione.

Il Workshop inizia alle ore 14.30 del giovedì e si conclude alle ore 13.00 della domenica.

L'assetto esperienziale del Workshop presuppone l'impegno alla completa partecipazione dall'avvio fino alla conclusione.

Dato il carattere intensivo dell'attività formativa, la presenza a tutte le unità di lavoro è indispensabile.

Inoltre, la registrazione del Workshop nel libretto formativo dello specializzando richiede che esso sia stato svolto integralmente.

## FANNO PARTE DELLO STAFF DEL WORKSHOP 2026:

**G. DI STEFANO (Direttore),**
**C. ZANIBONI (Vicedirettore),**
**S. BRUNELLI, F. CAMPOSTRINI, M. CHIANTORE, S. COSTANTINO, R. GONELLA, C. GUIDI, I. LOCATI, D. MARZANA, G. MIGNOSI, N. POLICICCHIO, T. POLISENO, G. PREZIOSI, M. ROCCI, F. SINATORA, G. TONOLI, A. VIETTI, C. ZANIBONI.**

**FIESOLE - FIRENZE**
**WORKSHOP NAZIONALE COIRAG 2026**

## PROGRAMMA

### I e II Anno

**GIOVEDÌ**
14.30-16.00 Spazio istituzionale
16.30-18.30 Plenaria di avvio / Large group

**VENERDÌ E SABATO**
09.00-10.30 Large group
11.00-12.30 Gruppo mediano

Pausa pranzo

14.30-16.00 Gruppo mediano
16.30-18.00 Large group

**DOMENICA**
09.00-10.30 Gruppo mediano
11.00-13.00 Large group / Plenaria di chiusura

### III e IV Anno

**GIOVEDÌ**
14.30-16.30 Plenaria di avvio / Large group
17.00-18.30 Gruppo mediano

**VENERDÌ E SABATO**
09.00-10.30 Large group
11.00-12.30 Gruppo mediano

Pausa pranzo

14.30-16.00 Gruppo mediano
16.30-18.00 Large group

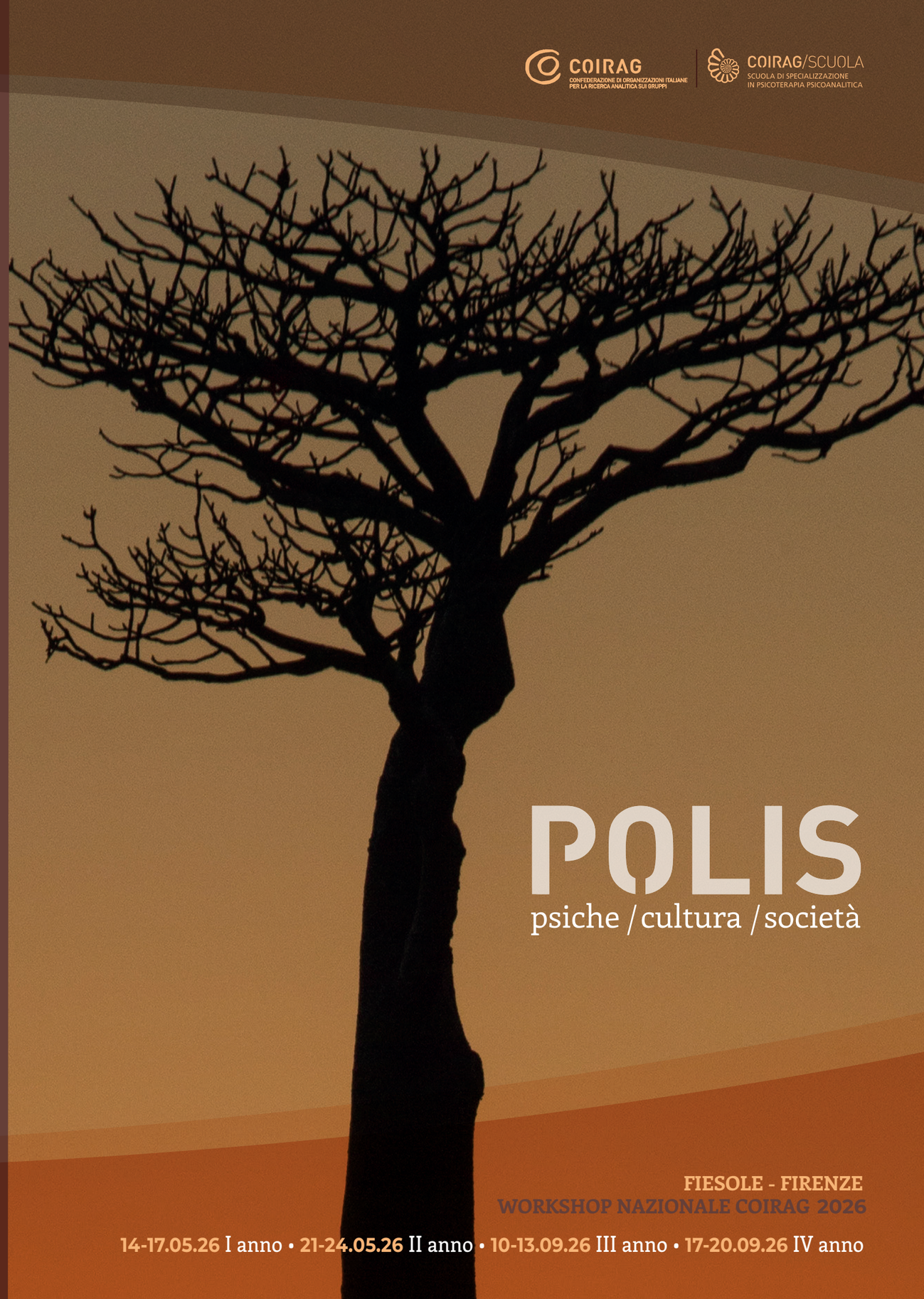
**DOMENICA**
09.00-11.00 Large group / Plenaria di chiusura
11.30-13.00 Spazio istituzionale

COIRAG/SCUOLA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

**www.coirag.org/workshop-nazionale**
**www.coirag.org**
**www.facebook.com/scuolacoirag**

COIRAG
CONFEDERAZIONE DI ORGANIZZAZIONI ITALIANE PER LA RICERCA ANALITICA SUI GRUPPI

COIRAG/SCUOLA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA



# POLIS

psiche / cultura / società

**FIESOLE - FIRENZE**
**WORKSHOP NAZIONALE COIRAG 2026**

**14-17.05.26** I anno • **21-24.05.26** II anno • **10-13.09.26** III anno • **17-20.09.26** IV anno

COIRAG
CONFEDERAZIONE DI ORGANIZZAZIONI ITALIANE PER LA RICERCA ANALITICA SUI GRUPPI

COIRAG/SCUOLA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

## PROGETTO

Finalità del Workshop Nazionale COIRAG è di comprendere la **struttura culturale del mondo che evolve**: come si trasforma quel mondo con il quale la psicoterapia deve dialogare e dal quale deve partire, e come questo si riverbera nel pensiero e nella prassi della psicoterapia.

Nella prospettiva di COIRAG, la matrice del sistema sociale si innesta nella psiche individuale, e questa è già originariamente e intrinsecamente interpersonale, relazionale e intimamente connessa al sociale, per cui considerare l'una senza l'altra costituirebbe un modello di comprensione riduttivo, se non francamente ingenuo.

In linea con questo, all'interno del dispositivo formativo del Workshop focus privilegiato è la promozione della capacità di lettura a vertice analitico e gruppale del sociale e, reciprocamente, della capacità di lettura sociale del ruolo e delle dinamiche della clinica.

Avendo quindi come tema generale il rapporto **psiche/cultura /società**, il Workshop è da intendersi come un laboratorio che crea la possibilità di cogliere le connessioni e le articolazioni tra tre campi: quello della **psiche** (il modo interno, in parte inconscio, nella sua fondazione storico-culturale), il **campo sociale** e il **campo dinamico** nel qui-e-ora del dispositivo formativo.

Attraverso l'esperienza dell'interazione gruppale, il Workshop intende promuovere la capacità di analizzare le variabili di natura socio-antropologica, istituzionale, professionale e personale che incidono sui fenomeni clinici e i processi di cura.

Oltre al piano della formazione e dello sviluppo professionale degli specializzandi da un lato, e al piano sociale e politico dall'altro (e alle relazioni tra entrambi), si pone una nuova sfida dal punto di vista epistemologico-scientifico in termini di ampliamento del **campo del pensiero e delle pratiche della clinica**.

Il campo dinamico complesso che si crea a partire dall'incontro tra Sedi della Scuola, attiva un processo all'interno del quale due gruppi si incontrano, con statuti e ruoli differenti: gruppo staff e gruppo degli psicoterapeuti in formazione.

L'uno osserva l'altro, ciascuno cerca di comprendere attraverso l'altro. Uno dei risultati che tale setting intende generare è la c**ostruzione condivisa del ruolo di psicoterapeuta**, inteso in termini di cambiamento co-evolutivo.

Il pieno accesso a una dimensione apprenditiva risiede in particolare nella costante centratura sul compito, che circoscrive e rende possibile una "alleanza di apprendimento" tra staff e specializzandi, tutti partecipanti all'esperienza, pur se con ruoli diversi, nell'orizzonte temporale e delle regole di setting.

## OBIETTIVI

Il Workshop Nazionale COIRAG intende porsi come risorsa per promuovere la **competenza riflessiva dello psicoterapeuta** sulla struttura culturale del mondo nel quale la sua professione è inscritta e su come essa si trasforma, realizzando possibilità di dialogo e confronto.

In questo dispositivo formativo è sollecitato, attraverso la dimensione del gruppo esperienziale, un apprendimento **incarnato, non predeterminabile, che scaturisce dall'incontro con l'alterità, in un luogo che espone alla sorpresa del nuovo**.

La potenza eidetica del dispositivo esperienziale determina, nel qui-e-ora, il contesto relazionale e conoscitivo che permette ai partecipanti di "scoprire" molteplici prospettive di comprensione della configurazione sé/altro a più livelli, coerentemente con la **formazione di uno psicoterapeuta a orientamento psicodinamico e analitico**, in coerenza con il modello formativo di Scuola COIRAG e i principi teorici ed epistemologici di COIRAG.

Secondo quest'ottica, i partecipanti sono stimolati a cogliere nel qui-e-ora del gruppo elementi della dinamica che si sta realizzando tra i suoi membri e tra questi e lo staff di conduzione, permettendo ai formandi di apprendere a fare lo stesso a loro volta, affinando un ascolto di sé, del contesto, e di sé nel contesto.

All'interno di questo compito, gli obiettivi del Workshop sono:

- rendere pensabile il processo di soggettivazione dello psicoterapeuta, nel corso dei quattro anni di Scuola;
- comprendere il mandato sociale che oggi è assegnato alla psicoterapia e allo psicoterapeuta, assumendolo dialetticamente;
- esplorare il campo della responsabilità e sociale e politica della professione psicoterapeutica nella contemporaneità;
- analizzare l'articolazione del tema: "Polis: psiche/cultura/società" nelle sue declinazioni personali, professionali, istituzionali, sociali e di comunità, dentro e fuori COIRAG, come necessaria competenza/attrezzatura dello psicoterapeuta.

Per quanto gli obiettivi siano pre-costituiti, va precisato che, nella formazione esperienziale, il modus pensandi gruppale analiticamente orientato apre l'osservazione a cosa si produce in quel particolare campo e in quel dato momento del percorso; ogni volta, e questo è auspicabile, non si sa mai esattamente cosa si creerà di unico e irripetibile, mentre l'esperienza del gruppo si realizza.

Questo allena lo psicoterapeuta a confrontarsi con il nuovo e l'incerto, a stare in ascolto di un sociale in continuo mutamento, rinunciando a soluzioni di comprensione semplificate e, in quanto tali, senz'altro inefficaci nel trattare questioni complesse.

Uno dei temi principali messi a fuoco dal dispositivo formativo è come lo specializzando si muove nella temporalità dei quattro anni della sua formazione alla psicoterapia: come si entra nel percorso, come lo si sviluppa, e come da esso ci si separa.

Questo rimanda al **gruppo di transito**: gruppo che si svolge in una temporalità non breve, ma finita, all'interno della quale si riproducono anno dopo anno le tematiche relazionali dell'incontro, dell'inizio, della dialettica, del conflitto, del legame, della perdita, della fine/conclusione/compimento di un cammino e della separazione. Un gruppo evolutivo, che si evolve e cambia, con i partecipanti che declinano la loro appartenenza nel tempo lungo.

Il percorso di soggettivazione che esso implica è inteso come la possibilità di essere e riconoscere sé stessi nel proprio percorso individuale, all'interno del contesto del percorso gruppale.

Nel setting del Workshop, in coerenza con il gruppo di transito, il **gruppo piccolo/mediano** è pensato come fattore strutturante, contenitivo e stabilizzante dell'esperienza dello specializzando. La sua conduzione ha l'obiettivo di assicurare la narrazione, offrire un contenimento ai singoli, sostenerli e incoraggiarli di fronte ai vissuti di rischio, promuovendo la capacità di saper stare e sapere lavorare con gli altri.

Il **large group** rende invece presente ed evidente il sistema delle relazioni sociali, multipersonali, e la dinamica dell'incontro con gli altri gruppi, realizzando un ambiente che sfida la capacità di mentalizzazione del singolo, ma che offre al contempo l'opportunità di esplorare la connessione tra soggetto/gruppo/campo istituzionale, sociale e comunitario.

L'insieme di questi setting nel loro complesso costituisce un dispositivo in cui le diverse stratificazioni dell'identità personale e professionale dei singoli possono entrare in rapporto, confliggere e ricomporsi nello sforzo della creazione di una matrice professionale accomunante che sia capace, nel tempo della formazione alla psicoterapia, di offrire visibilità/riconosci- bilità ai percorsi individuali, connettendo ciò che è vissuto nelle Sedi in modo parziale e locale.

Il lavoro riflessivo da realizzare nel Workshop riguarda in definitiva il **legame** come paradigma del dispositivo stesso: come è pensato oggi, come ci si sta al suo interno, quali problemi pone, come si declina nei quattro anni di Scuola, in relazione all'alterità individuale, gruppale e istituzionale.

Il Workshop, assumendo al centro del lavoro la relazione complessa tra sé e le dimensioni istituzionale, sociale e comunitaria, mette in gioco il legame che ogni specializzando intrattiene con l'organizzazione COIRAG la quale, almeno per un dato periodo della sua vita, è al contempo la sua agenzia formativa e la sua comunità professionale di appartenenza; attraverso la partecipazione, si apprende come diventare membri dell'organizzazione in cui ci si sta formando.

È un legame, inoltre, che si sviluppa in un **tempo lungo** che, oltre a essere una caratteristica di struttura del Workshop, è ciò che consente il procedere dell'elaborazione dell'esperienza.

L'apprendimento sul procedere del tempo che si sviluppa all'interno di gruppi di transito ed evolutivi, a partire dall'esperienza della partecipazione ad essi, diviene un elemento interiorizzato che lo specializzando ha l'obiettivo non solo di cogliere cognitivamente, ma di comprendere nelle sue implicazioni, assumendolo come una vera e propria postura.

Questo dispositivo, dunque, offre l'opportunità di fermarsi e riflettere su una scala temporale diversa, che include la riflessione sulle sfide e sui compiti evolutivi che ogni anno disugualmente richiede allo psicoterapeuta in formazione.

## SETTING

Il Workshop Nazionale COIRAG consente l'incontro degli specializzandi provenienti da tutte le Sedi della Scuola, offrendo un tempo lungo sul quale lavorare e articolare il percorso di ciascuno di formazione alla psicoterapia, in relazione alle peculiari sfide evolutive e di apprendimento che ogni anno pone.

In questo assetto, si invitano i partecipanti a esercitare uno **sguardo in duplice prospettiva**, costantemente rivolto sia a ciò che accade "dentro" di ciascuno, sia ciò che accade "fuori", quest'ultimo inteso sia a livello dell'incontro con l'alterità del gruppo, sia a livello macro (istituzionale, sociale, comunitario).

L'esercizio di questo sguardo diviene una disciplina all'autoosservazione riflessiva delle diverse gruppalità, interne ed esterne che agiscono in costante interazione dinamica, consentendo insight sulla capacità di esplorare la dimensione del sociale attraverso quella individuale, ma anche di cogliere l'individuale come precipitato del sociale (e viceversa).

È questa visione complessa e multilivello che si vorrebbe favorire e far divenire un "modo di pensare" che prova a mettere in connessione le dinamiche del cambiamento sociale e ambientale con le istanze trasformative e di sviluppo che è possibile avviare e sperimentare dall'interno.

Si conferma la formulazione del **Workshop in quattro edizioni, una per ogni anno di Scuola**.

Questo dispositivo rimarca la sua doppia valenza in termini di attivazione di un processo "annuale" (riferibile alla specifica edizione dell'anno di corso), insieme a un processo "quadriennale" (relativo al modificarsi dello sguardo in relazione al progredire dell'esperienza formativa nella Scuola).

Si ribadisce, inoltre, la rilevanza di aspetti qualificanti quali l'esperienzialità intensiva nell'arco di quattro giorni di lavoro, e la residenzialità, anche concreta, in uno spazio fisico delimitato e comune a tutti i partecipanti.

Quest'ultima rende possibile lo sperimentare la sospensione dal mondano, anche attraverso l'abitare gli spazi e i tempi interstiziali in modo condiviso.

**FIESOLE - FIRENZE**
**WORKSHOP NAZIONALE COIRAG 2026**